

Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione sull'attività svolta dalla Società Infrato nell'anno 2015

Premessa

- La normativa in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012 e successivi decreti attuativi e integrativi) impone alle Società partecipate da Pubbliche Amministrazioni una serie di impegni ed adempimenti e una massima responsabilizzazione in termini di contrasto e prevenzione della corruzione.
- Infrato, considerata la particolare sensibilità dei Soggetti istituzionali (manifestata con atti dell'Autorità Anticorruzione, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Pubblica Amministrazione, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Socio Comune di Torino) si è adeguata alle prescrizioni di tali Soggetti anche al di là della espressa previsione di legge, in particolare predisponendo il Piano di Prevenzione della Corruzione ed il Piano per la Trasparenza e formalizzando le figure del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza.
- Il Piano Anticorruzione ed il Piano per la Trasparenza predisposti da Infrato trovano la propria collocazione sistematica ed organizzativa nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs 231/2001, strumento cardine del sistema interno di tutela della legalità ; già a seguito dell'entrata in vigore della legge 190/12 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", Infra.To aveva attivato tutte le iniziative necessarie ad adeguare il Modello organizzativo alle novità introdotte con il suddetto provvedimento legislativo che, accanto alla modifica di alcuni reati, sia societari che contro la Pubblica Amministrazione, ha esteso l'ambito di applicazione della responsabilità amministrativa degli Enti a nuove fattispecie criminose.

L'inserimento di nuovi reati nel sistema 231 ha determinato la necessità di procedere alla revisione ed all'approfondimento delle attività di *risk management* in relazione alle aree di rischio potenzialmente interessate dalle novità legislative.

- Pertanto con determina dell'Amministratore Unico in data 7.8.2014, veniva disposto Aggiornamento ed ulteriore Inserimento dei contenuti sostanziali del Programma per la trasparenza ed l'integrità di cui all'art 10 d.lgs 33/2013 nel Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001, nel quale vengono anche inserite ed aggiornate le misure di prevenzione dei reati di corruzione e veniva inoltre formalizzata la figura del Responsabile per la Trasparenza e per il Piano di Prevenzione della Corruzione nella persona del Responsabile Legale della Società, avv. Piero Benusiglio .

Attività del 2015

- Nel corso del 2015 a fronte delle novità normative (principalmente la Legge 15.12.2014 n. 186 che ha introdotto il reato di auto riciclaggio, la Legge 22.5.2015 n.68 in materia di gestione dei rifiuti e reati ambientali, la Legge 27.5.2015 n. 69 in materia di reati contro la p.a.) e delle circolari degli Organi Istituzionali, Infrato ha

provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo in due occasioni, con determinazioni dell'Amministratore Unico del 27.1.2015 e del 17.9.2015 ; in tali occasioni si è provveduto ad una profonda revisione ed integrazione del Modello 231 con analisi dei rischi e modalità di condotta nel campo della prevenzione della corruzione e della trasparenza quale efficace strumento di contrasto a qualunque fenomeno di illegalità e corruzione, attuando una duplice finalità

1. valutare tutti i reati presupposto che rilevano ai fini della responsabilità amministrativa degli enti indicati negli artt. 24, 25, 25 *ter* e 25 *decies* del decreto legislativo 231/01;
 2. dare attuazione, per quanto compatibili alle società partecipate, agli adempimenti previsti dalla legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anti-corruzione previsto per gli enti pubblici.
- Nel contempo sono proseguite le attività di verifica della congruità e della effettiva applicazione del Modello attraverso riunioni a cadenza mensile con l'Organismo di Vigilanza che hanno interessato la gran parte delle strutture operative della Società ed attraverso il flusso informativo verso l'OdV alle scadenze previste dal Modello; l'Organismo di Vigilanza ha prodotto il 22.7.2015 una Relazione sull'attività svolta nel primo semestre 2015 , nella quale si da atto che " l'Organismo di Vigilanza, sulla base dell'attività svolta e delle verifiche effettuate, non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato".
 - E' stato effettuato nei mesi di novembre e dicembre 2015 un intervento formativo che ha coinvolto tutto il personale della Società con la partecipazione dell'OdV per richiamare l'attenzione sulla necessaria correttezza dei comportamenti in ambito lavorativo, sull'osservanza delle procedure previste nel Modello Organizzativo e sulle novità contenute negli aggiornamenti del Modello.

**Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
(Piero Benusiglio)**

